ELENCO DOMANDE ESAME SCRITTO A MODO DI ESEMPIO (VERSIONE 18 MAGGIO 2018)

1. Definizione di Social Work secondo la IFSW
2. Definisci «assistente sociale»
3. Come è stata riconosciuta per legge la professione di a.s. in Italia?
4. Com’è stato istituito l’Ordine degli Assistenti Sociali?
5. Quali funzioni ha l’Ordine degli AS?
6. Come si organizza l’Ordine degli AS?
7. Principi della professione secondo il C.D. «Titolo II, art. 5-10»
8. Responsabilità dell’assistente sociale e diritti degli utenti (C.D. «Titolo III, capo I»).
9. Regole generali di comportamento del social worker (C.D. «Titolo III, capo II»).
10. Riservatezza e segreto professionale dell’a.s.  
    (C. D., «Titolo III, capo III»).
11. Responsabilità dell’assistente sociale nei confronti della società (C.D., «Titolo IV).
12. La responsabilità dell’assistente sociale nei confronti di colleghi ed altri professionisti (C.D., Titolo V).
13. Possono incidere le nostre motivazioni di scelta in questa professione nel nostro lavoro? In che modo?
14. “*Che ti ho fatto io perché tu mi voglia aiutare?”*. Commenta questa frase ironica. In che modo il *social worker* potrebbe avere meccanismi inconsci di codipendenza?
15. Definisci sindrome di *burnout*. Come si previene?
16. Definisci transfert e contro transfert; cosa comportano sul lavoro del *social worker?*
17. Spiega «l’unitarietà del metodo» nel servizio sociale
18. Definisci la tri focalità nel servizio sociale
19. Argomenta l’importanza del metodo costruttivista nell’intervento del servizio sociale
20. Quali sono i tre mandati del servizio sociale? Perché possono entrare in conflitto? Fai un esempio.
21. Quali sono le fasi del processo di aiuto
22. Spiega i tre tipi di prevenzione nel servizio sociale. Qual è quello più caratteristico nel ruolo del social worker? Fai un esempio
23. Il servizio sociale e l’importanza del *coping*
24. Che significa “che il servizio sociale è una disciplina di sintesi”?
25. Descrivi l’importanza delle “risorse” nel processo di aiuto e dai una classificazione delle stesse
26. Che significa che la *mission* principale del servizio sociale è il cambiamento? Che conseguenze ha?
27. Che cosa sono gli ipotetici “effetti perversi” nell’intervento del servizio sociale?
28. Che cosa è *l’assistenzialismo?* Descrivi come si supera questo approccio
29. Spiega le caratteristiche del modello sistemico-relazionale nell’intervento di servizio sociale
30. Spiega il ruolo del *social worker* come operatore di rete
31. Motiva il bisogno di interdisciplinarietà nell’intervento di servizio sociale
32. Perché il metodo del servizio sociale si discosta dal modello medico e si imposta come un metodo *processuale e circolare?*
33. Indica quali sono le fasi del processo di aiuto
34. Spiega brevemente quali sono i contenuti della fase esplorativa-conoscitiva
35. Spiega le diverse modalità in cui può arrivare un caso al servizio sociale e la rilevanza che ha per la presa in carico dell’assistente sociale
36. Cosa significa la tecnica di *outreaching?* Perché è importante? Fai un esempio
37. Spiega come analizza la domanda dei clienti il tecnico di servizio sociale nel processo di aiuto
38. In cosa si differenza l’analisi della domanda dei clienti di un *social worker* rispetto ad altre professioni?
39. Quali sono le chiavi tecnico professionali nell’individuazione del problema oggetto d’intervento nel processo di aiuto?
40. Quali sono i contenuti principali della fase valutativa-progettuale nel processo di aiuto?
41. Definisci *assessment* e fornisci una classificazione dei diversi tipi di cui si avvale il *social worker*
42. Che caratteristiche devono avere gli obiettivi di un progetto d’intervento di servizio sociale? Come vengono identificati?
43. Descrivi il *contratto* come parte fondamentale del processo di aiuto. Che caratteristiche proprie ha quello di servizio sociale?
44. Quali sono le chiavi della fase attuativa nel processo di aiuto? Cosa significa “ruolo di *case manager”* del *social worker?*
45. Sviluppa la differenza metodologica della fase attuativa tra interventi diretti ed interventi indiretti
46. Spiega la fase della verifica e della conclusione nel processo di aiuto
47. Definisci le modalità relazionali del social worker nel processo di aiuto
48. Perché è così importante la *conoscenza di sé* per svolgere il ruolo di *social worker?*
49. Descrivi il *setting* adeguato a un colloquio di servizio sociale
50. Quali sono gli elementi che definiscono un colloquio di servizio sociale?
51. Quali sono i principali meccanismi di difesa dei clienti in un colloquio di servizio sociale?
52. Spiega l’importanza del linguaggio non verbale nel colloquio di servizio sociale
53. Definisci *metalinguaggio*. Fai un esempio.
54. Cosa prevale nell’intervento del servizio sociale: il sostegno o il controllo? Di cosa dipende?
55. Spiega in che modo il tecnico di servizio sociale usa il silenzio, le domande e l’ascolto empatico durante un colloquio di servizio sociale.
56. Quali sono le fasi del colloquio professionale?
57. Perché si dice che il colloquio ha inizio prima che cominci?
58. Quali sono le chiavi della fase introduttiva nel colloquio professionale?
59. Quali sono le chiavi della fase di sviluppo di un colloquio?
60. Quali sono le chiavi della fase di conclusione di un colloquio?
61. Spiega perché la visita domiciliare è uno strumento importantissimo del servizio sociale
62. Quali sono le differenze e le difficoltà aggiunte del colloquio durante la visita domiciliare? In che modo vengono affrontate dal professionista del servizio sociale?
63. Qual è la funzione della documentazione nel servizio sociale?
64. Com’è composta una cartella sociale?
65. Spiega cos’è e come si struttura una relazione sociale. Perché è così importante e perché desume la nostra capacità tecnica?
66. Spiega il concetto di ascolto empatico
67. Descrivi l’osservazione come tecnica del servizio sociale
68. Fai il genogramma della tua famiglia immaginando che tuo padre sia figlio del secondo matrimonio di tua nonna, e che hai due sorelle piccole, un fratello grande sposato che aspetta un bimbo e otto cugini. Tua nonna materna è deceduta.
69. Cosa significa che l’assistente sociale si serve della pratica riflessiva? Che conseguenze operative ha?
70. A cosa serve la formazione permanente e la supervisione del *social worker?*
71. Che caratteristiche ha la ricerca di servizio sociale?
72. Che impatto ha avuto il managerialismo nel servizio sociale?
73. Cosa intendiamo per *gruppo* nel servizio sociale?
74. Che cosa è la coesione in un gruppo?
75. Sviluppa in che modo si distribuiscono i ruoli in un gruppo
76. Descrivi quali sono le fasi di un gruppo
77. Descrivi le variabili dei gruppi nella realtà operativa del lavoro sociale
78. Perché si dice che il gruppo è un’entità viva? Che conseguenze ha nel ruolo del tecnico di servizio sociale?
79. Immagina che come *social worker* dell’UEPE accompagni un gruppo di cinque utenti adulti che sono tenuti a fare un percorso mirato con te per indicazione del *giudice di sorveglianza*, che avrà la durata di cinque incontri: definisci com’è caratterizzato secondo le variabili di origine, vincoli, destinatari, composizione, volontarietà, dimensioni, tempo, regole di accesso, scopo, focus e forma. Ragiona le tue domande.
80. Che cosa sono i gruppi di competenza? Fai degli esempi
81. Distingui un gruppo di competenza da un gruppo di psicoterapia
82. Quali gruppi di competenza che conosci? Fai una breve descrizione
83. Quali sono le regole di un gruppo di auto aiuto?
84. Descrivi le caratteristiche dell’equipe nel servizio sociale
85. Come si progetta il lavoro di gruppo nel sociale? Quali sono le fasi?
86. Quali sono le azioni che il *social worker*  realizza come conduttore di un gruppo?
87. Spiega quali sono gli stili di conduzione di un gruppo che può avere il tecnico di servizio sociale
88. Come si gestisce il conflitto in un gruppo?
89. Cosa intendiamo per *comunità* nel servizio sociale?
90. Cosa si intende per *servizio sociale di comunità?*
91. Quali sono le pratiche che sostanziano l’azione etico-politica del servizio sociale?
92. Quali sono i modelli teorici-operativi di intervento della comunità?
93. Spiega il modello di *community care*
94. In che modo il servizio sociale contribuisce allo sviluppo della comunità? Come lo fa?
95. Spiega in che modo si debba partire dal caso per arrivare a costruire un servizio sociale di comunità
96. Spiega il concetto e la pratica della ricerca-azione partecipata
97. Quali sono i profili descrittivi di una comunità?
98. Spiega in cosa consiste la tecnica *camminata di quartiere*. A cosa serve?
99. Descrivi il *photovoice* come tecnica di partecipazione e costruzione della comunità.
100. Descrivi cos’è, a cosa serve e come si prepara la tecnica del world café
101. Quali sono i principi ispiratori del open space technology come strumento del servizio sociale di comunità?
102. Cosa caratterizza un progetto di animazione socioculturale nella costruzione di un servizio sociale di comunità?
103. Definisci e distingui le seguenti azioni comunicative del social worker nell’intervento di comunità: facilitazione, mediazione e negoziazione.
104. Cosa significa REI: qual è la finalità più importante? Cosa si intende per *condizionalità.* Quali sono i compiti fondamentali attribuiti ai servizi sociali.
105. Quali sono i principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo che orientano l’intervento di protezione all’infanzia dei servizi sociali.
106. Definisce *adozione* e *affidamento familiare*. Quali sono le differenze più importanti?
107. Quali sono le misure alternative al carcere che adopera l’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna come servizio sociale.
108. Quali sono gli interventi più delicati e difficili nell’accoglienza di minori stranieri non accompagnati.